

La solidarierà

Una casa di riposo Il dono di Verona per Longarone

• La sottoscrizione fu lanciata da L'Arena nel 1963. Oggi numerosi appuntamenti in città per ricordare la tragedia

«Ognuno dia secondo le sue possibilità, per alleviare le conseguenze del disastro». Ad appena due giorni dalla tragedia del Vajont, anche il giornale «L'Arena» si unì ai tanti gesti di solidarietà che riecheggiavano da ogni parte del Paese. L'appello rivolto ai lettori si rese concreto in una sottoscrizione in favore dei superstiti di Longarone e dei centri vicini. Fu una gara di generosità che coinvolse alunni e docenti delle scuole, privati cittadini, professionisti, associazioni ed enti.

La raccolta accompagnò alcuni dei progetti di ricostruzione. Nel paese fu inaugurata il 12 novembre 1970 la Casa per anziani di Longarone: 92 posti letto destinati alle persone fragili e realizzati con pubbliche sottoscrizioni, tra cui i fondi raccolti attraverso le colonne de «L'Arena». A testimonianza di una generosità che superò i confini scaligeri.

Furono eventi e azioni di una ferita che non è ancora rimarginata. Non a caso, oggi, l'Italia onora la «Giornata nazionale in memoria delle vittime dei disastri ambientali e industriali causati dall'uomo». Ed è proprio in occasione del 60° anniversario di quell'immane disastro che il racconto di ciò che è accaduto si moltiplica in un coro di racconti e di iniziative per richiamare l'attenzione su quel che potrebbe accadere. Perché la vicenda del Vajont riporta non solo ciò che accadde sei decenni fa, ma deve ricordare ciò che potrebbe ancora accadere scala diversa, in un tem-

po assai più breve.

Per non dimenticare, sono numerose le iniziative che in tutta Italia sono state promosse per l'occasione dell'anniversario. Oggi alle 12, alla Diga del Vajont, il sindaco Damiano Tommasi partecipa alla cerimonia ufficiale alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Filo conduttore della commemorazione è la frase «Prima il fragore dell'onda, poi il silenzio della morte, mai l'oblio della Memoria».

Sul territorio veronese, un evento in programma al Teatro Nuovo prevede il collegamento con la lettura corale dell'attore Marco Paolini che, da Longarone, terrà lo spettacolo «VajontS23». La Seconda Circostrizione è impegnata invece con un'iniziativa dal vivo, organizzata con il Limes Club Verona e il Lions Club Verona Arena: uno spettacolo teatrale a tre voci con la narrazione dettagliata dei fatti accaduti alla diga. Spiega Elisa Dalle Pezze, presidente della Seconda Circostrizione: «A sessant'anni le vicende del Vajont sono ancora purtroppo attuali: è la storia di un rischio sottovalutato che negli anni a seguire si è ripetuta e continua a ripetersi, perché i cambiamenti climatici e i loro effetti ci impongono di cambiare passo». L'evento è incluso all'interno della rassegna di incontri serali dal titolo «L'uomo e il suo tempo», un percorso attraverso le molteplici dimensioni dell'uomo e della sua interazione con un mondo che è in continua evoluzione. La serata-evento è in cartellone alle 20.45, presso il Teatro parrocchiale del Sacro Cuore in Piazza Donatori di Sangue. L'ingresso è gratuito e aperto al pubblico. **M.B.**





Eventi Alle 12 alla diga la cerimonia con il presidente Mattarella. Sarà presente anche il sindaco Tommasi. Al teatro Nuovo diretta con Paolini